Sabato 7 Luglio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 161.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UN' ULTIMA SORPRESA PARLAMENTARE.

Alla fine della seduta di ieri, fu accolta la proposta dell' on. Cavallotti che per la seduta di d' oggi, sabato, fosse posto all' *ordine del giorno* unicamente il *provvedimento concernente la Stampa*. Cosichè deducevasi che dell' altro provvedimento, quello sul *domicilio coatto*, non si parlerebbe per ora, rimandandolo a novembre. E ciò perchè la Camera è impaziente di prendere le vacanze, e quindi la seduta d'oggi sarebbe l'ultima.

E pel fatto che dal banco ministeriale non si elevò veruna protesta contro la mozione dell'on. Cavallotti, si voleva arguire la connivenza del Governo nell' abbandonare parte delle Leggi straordinarie, ideate contro l' anarchia.

Quest' ultima *sorpresa parlamentare* sarebbe davvero assai curiosa; mentre l' on. Crispi, con le sue proposte repressive, mirava ad uno scopo cui l'altro ieri dichiarò di somma necessità ed urgenza! Sarebbe davvero non conforme all' altezza del mandato legislativo, se i Deputati, per non fermarsi a Roma un giorno di più, togliessero al Governo i mezzi da esso invocati per la tutela e sicurezza sociale!

Riguardo le Leggi eccezionali la Stampa ha espresso già osservazioni sagaci od anche partigianesche, ed in proposito si conoscono gl'intendimenti della Sinistra estrema, che oggi, sulla prima di quelle Leggi, vuol dare battaglia. Ma non sarà mai che la Maggioranza ceda il campo davanti i Radicali, anzi abbandoni l'aula e lasci il Governo sotto il peso di maggiore impopolarità a cagione di proposte che, per casi analoghi, il Parlamento di Francia repubblica discusse ed approvò, come disse Crispi, in ventiquattro ore!

Quindi noi crediamo che oggi si comincierà a discutere sulle nuove norme e pene pei reati di Stampa, e che domani l' assemblea siederà per compiere quel dovere che le viene imposto da condizioni cotanto gravi.

La Camera non farà un' *ultima sorpresa*, così contraria ad ogni serietà di Legislatori. E l'on. Crispi, e Colleghi nel Governo, con tutti i modi sapranno impedire che ciò avvenga, poichè quest'*ultima sorpresa* sarebbe pur l'ultimo segno di degradazione del nostro *parlamentarismo*. G.

Trieste, 6. Si arrestò il prete Jakic, direttore del *Pensiero slavo*, sospetto di essere in rapporto con emissari russi. Ciò in seguito a perquisizioni praticate nella sua casa.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

I.o

Lunedì, 9 luglio, il Consiglio della Provincia è convocato, dal suo Presidente on. De Puppi, in *sessione straordinaria*. E questa volta, sull' *ordine del giorno*, c' è qualche novità; com'anche, da certe Relazioni e da certi documenti, si può dedurre una tal quale tendenza a non lontane innovazioni amministrative.

Il Consiglio, com' è oggi costituito, e con la sua Deputazione, avranno breve durata, cioè sino alle elezioni generali che, per *riforme* recentissime, saranno indette nel 1895

Crediamo che nemmeno con le elezioni nuove esso subirà notevoli mutamenti di persone; ma qualche mutamento si può prevedere su taluni punti dell'amministrazione provinciale. E questi, tanto per riconosciute convenienze locali e qual frutto di lunga esperienza, come anche in armonia a criterii economici cui le Provincie dovranno uniformarsi seguendo l' esempio della pur riformata amministrazione dello Stato Poi può accadere, anzi accadrà, che lo Stato affidi alle Provincie nuovi oneri e doveri, pur alleviandole di altri carichi e togliendo loro certe ingerenze

Tutto ciò per l' avvenire. Adesso il Consiglio Provinciale non deve se non provvedere ad *oggetti d' ordinaria amministrazione*, e liquidare le partite d'un anno finanziario.

Il primo *oggetto* che sta all'*ordine del giorno* per la seduta di lunedì, riguarda *le epoche in cui può essere esercitata la caccia*. E su di esso abbiamo una diligente Relazione del Deputato cav. dott. Pietro Biasutti. Negli scorsi anni se ne ha tanto parlato, ed anche nell'anno in corso in grazia di uno schema di Legge elaborato dal Deputato friulano on. Emidio Chiaradia.

Noi tagliamo corto sulla quistione, cui il Relatore Biasutti sviluppò con molta conoscenza della materia, perchè crediamo che il Consiglio provinciale, senza esitanze, aderirà alle conchiusioni dell' on. Relatore. Ed ecco l' *ordine del giorno* ch' egli propone all'approvazione de' Consiglieri della Provincia:

« 1. L' uccellagione con reti, lacci, vi-
« schio ed altri simili artifizi è per-
« messa dal 15 agosto a tutto 15 gen-
« naio, eccettuata quella delle quaglie
« colle quagliere, che potrà cominciarsi
« col 1.o agosto. La caccia delle rondini
« e degli storni coi mezzi anzidetti non
« potrà esercitarsi che dal 15 settembre
« al 15 gennaio.

« 2 La caccia col fucile è permessa
« dal 15 agosto a tutto febbraio, ec-
« cettuate:

« *a*) quella colla spingarda che si a-
« prirà solo col 15 settembre,

« *b*) quella degli uccelli palustri ed
« acquatici, compresa la beccaccia, che
« si chiuderà col 30 aprile.

« 3 La caccia della lepre e degli uc-
« celli non migratori, pernici, francolini
« e galli di montagna, è permessa dal
« 15 agosto a tutto dicembre, restando
« sempre proibita dove il terreno è co-
« perto di neve.

« 4. Restano inoltre in vigore le di-
« sposizioni contenute nelle Leggi italiche
« 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805,
« e 1 marzo 1811 e nella Notificazione
« luogotenenziale 30 giugno 1855 n.
« 17416 circa la proibizione assoluta
« della manomissione e vendita dei nidi
« e delle covate, e circa il commercio e
« la detenzione dei prodotti della cac-
« ciagione ed uccellagione durante l' e-
« poca della proibizione della caccia in
« generale ».

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 6 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il progetto sul matrimonio degli ufficiali.

Alcuni deputati propongono la sospensiva.

Il ministro Mocenni dichiara di non potere accettarla; mentre invece aderisce e che la discussione si apra sul progetto della commissione.

Approvasi l' articolo 1, così concepito: « Gli ufficiali del R. esercito in servizio attivo non possono contrarre matrimonio senza avere prima ottenuto il regio assentimento ».

Si apre la discussione sull' art. 2: « Non possono ottenere il regio assentimento per contrarre matrimonio gli ufficiali inferiori, che non abbiano prima efficacemente costituito ed assicurato con vincolo di 1.a ipoteca, a favore delle futura sposa e della prole nascitura, la rendite annua di lire 1200 se capitani, e di lire 1500 se tenenti o sottotenenti. Sono esenti da qualunque costituzione di rendita gli ufficiali generali e superiori e gli ufficiali inferiori che all' epoca del matrimonio abbiano compiuto il 35 o anno d' età.

Su questo la discussione si fa molto viva. Parlano contro questo articolo Arbib, il quale osserva che — su 1400 ufficiali dell' esercito — ve ne sono 3883 di ammogliati e doversi quindi frenare, non incoraggiare, la tendenza degli ufficiali ad ammogliarsi; Ungaro e Saporito, che richiamano l' attenzione del ministro sulle conseguenze finanziare della legge; Imbriani, Bonasi, Gianturco ed altri, in genere favorevoli.

La discussione seguiterà in altra seduta.

Seduta pomerid. — Pres. BIANCHERI.

Svolgonsi alcune interrogazioni. Quella per la detenzione di un certo Adriano Vincenzoni, provoca uno dei soliti incidenti fra Imbriani, il sotto-segretario Galli e il deputato Giovagnoli.

Approvasi il disegno di legge sulla contraffazione e adulterazione del burro, già approvato dalla Camera, ed ora ri sottoposto al suo giudizio per alcune modifiche introdotte dal Senato.

Discutesi il progetto di legge sulle strade obbligatorie.

Chiusa la discussione generale, si approva il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il Governo ad abolire le delegazioni stradali costituite col decreto ministeriale del 10 novembre 1887 salvo dove siano strade in costruzione d' ufficio e senza arrecare nuovi aggravi ai Comuni

Si approvano poi tutti gli articoli della legge, che domani sarà votata a scrutinio segreto.

Approvansi altre due *leggi*: una, con cui si modifica la legge 23 luglio 1881 relativa alla costruzione di opere stradali e idrauliche; l' altra pel riordinamento della imposta fondiaria sulle sovraimposte comunali e provinciali.

Domani si discuterà il disegno di legge sui reati di stampa.

Annunciansi varie interrogazioni: tra cui una di Imbriani al presidente del Consiglio ed al ministro degli esteri circa la violazione del territorio dello Stato da parte di soldati austriaci in tenimento di Lastebasse, provincia di Vicenza.

Il 3.o Congresso dei « Ricreatori civili ».

(*Nostra Corrispondenza*).

Genova, 5 luglio.

Quest' opera altamente patriottica, — i Ricreatori civili — è voluta dallo spirito che informa il nostro tempo, quest' opera che vuol scendere con i suoi studi di profonda analisi ad intravedere il *futuro* e sollevare le generazioni per togliere allo Stato il *reprimere* per *prevenire*, che vuol insegnare il culto del dovere più che l' aspirazione di diritti che non sempre sono legittimi, lo spirito del sacrifizio, la religione dei più grandi ideali dell' umanità, ha avuto il suo 3.o Congresso nei giorni 28-29 30 giugno e 1.o luglio in questa generosa città di Genova. Ed è riescito quale lo si doveva attendere in una città come questa — ambiente simpatico e favorevole agli altissimi studi, — dove in mezzo ai traffici, come disse nel suo splendido discorso inaugurale del Congresso, il Sindaco Barone Podestà, in mezzo alla febbre della concorrenza commerciale ed industriale, il popolo ha saputo sempre mantenere alti i più sublimi ideali dell' anima.

V' accorse un gran numero di congressisti, da tutte le parti d' Italia, rappresentanti di Ricreatori, Società, Municipi, Maestri e Maestre della città e della provincia di Genova. Relatori furono: il signor Edoardo prof. avv. Canovello, Direttore generale delle scuole civiche di Genova; il signor prof. Bombicci dell' Università di Bologna; il prof. Bardellini direttore del « Ricreatorio genovese Giov. Daneo » e l' avv. Monti di Brescia. Il signor Canevello svolse con mirabile facondia e assai dottamente, mostrandosi oratore coi fiocchi, il tema: « dell' indole e delle funzioni di un Ricreatorio in ordine alle odierne esigenze dell' educazione popolare. » Le sue conclusioni — che io riporto a chiusa di questo mio cenno — furono approvate a unanimità La conferenza del prof. Bombicci — che è una illustrazione della scienza pedagogica in Italia, — sul tema: « sulla più razionale e pratica connessione dei Ricreatori infantili colle altre concomitanti istituzioni educative nazionali » può dirsi una minutissima analisi dei mezzi e dei fini del Ricreatorio, dell' indole dei nostri tempi, sviscerante, con coltello anatomico, le più alte o e difficili questioni di psicologia infantile. Il cav. Bardellini toccò pure punti salienti nel tema: « dei mezzi più acconci a dare costituzione organica e duratura ai Ricreatori ». Ultimo l' avv. Monti di Brescia — vero apostolo della scuola e dell' umanità — parlò brevemente ma con sapienza sulla « federazione dei Ricreatori per gli obbiettivi comuni di una buona educazione nazionale ».

Udine — che non ha un « Ricreatorio » Udine — città a nessuna seconda sulla via del progresso, istituisca, in breve, questo Ente benefico e civile, che con sublimi scopi, corre in ajuto alla famiglia ed alla scuola. Aduni in un locale — con sale ariose e giardinetti e cortiletti — qualche centinajo di ragazzi, nelle ore che restano dopo la scuola (chè così vorrebbe il sopradetto prof. Bombicci). Qui si ricreeranno, svagando la mente troppo preoccupata dai compiti scolastici — specie al giorno d' oggi in cui vi ha quel bel pasticcio del progr. gov. — col fare disegno, plastica, lavoro manuale — nel quale, non i Maestri, ma i più esperti e intelligenti garzoni di bottega li addestreranno convenientemente e razionalmente. Sian condotti a passeggiate campestri, a visite di gabinetti scientifici e d' opifici; e sian esercitati in ginnastica, non atletica, nè regolamentata (dice lo stesso Prof. Bombicci) ma libera e sorvegliata dai sigg. Maestri.

Il Ricreatorio lo ha Brescia, per opera dell' avv. Monti, lo ha Parma, Pavia, Torino, Genova, Napoli per opera dell' ex deputato Florenzano, lo ha Oleggio per costanza di sacrifizi e paziente amore del Maestro Oddo Crotto. A Roma se ne contano diversi ed è più distinto il Ricreatorio « Pestalozzi ».

Di tale nobile istituzione, io avrò a parlare più largamente quando si saranno pubblicati gli atti di questo imponentissimo Congresso. Per ora chiudo riportando le conclusioni — a cui venne col suo tema il Dott. Canevello, è l' ordine del giorno dell' egregio sig. Florenzano.

Il sig. Canevello propone:

1.o che o per iniziativa privata o per opera di pubblici poteri si fondino e si incoraggino ricreatori civili diretti ad integrare l' opera educativa della scuola primaria maschile e femminile nei quali i figli del popolo possano trovare in giorni ed ore convenienti pur rispettando i particolari e legittimi sentimenti delle famiglie, quelle quantità di preparazione a vita ordinata e nazionale, che nelle attuali condizioni del paese essi non possono avere dalla scuola pubblica e dalla famiglia quanto all' educazione fisica, intellettuale e *particolarmente* morale.

2.o Che tutte le istituzioni di simil genere siano vigilate dallo Stato a buona guarentigia della moralità, della sicurezza interna del paese e a tutela del-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 29

I Misteri di un' anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

X.

Il veleno si fa vedere.

Appena rientrato al suo albergo, Monselet vide la padrona venirgli incontro e rimettergli un plicco suggellato.

— So, quel che è, disse egli.

— Ed io pure, pensò l' albergatrice con un sorriso malizioso.

All' indomani, a due ore precise, egli si presentò al gabinetto del procuratore imperiale, e ne uscì alle quattro, con invito di recarsi nuovamente all' indomani.

Una volta preso l' abbrivo, la giustizia corre rapida, ed i fatti si succedono con tutta rapidità.

In meno di otto giorni, il dottor Monselet, Sylvestre, i due medici e l' ufficiale di sanità che avevano firmato il consulto, la signora di Bellefiè, Luisa, la serva ed il servo, erano stati assunti a protocollo dal giudice, e l' inchiesta erasi non solo avviata, ma andava assumendo proposizioni considerevoli.

Tuttavia, passati gli otto dì, la giustizia, si trovò in un imbarazzo dei più grandi.

Innanzi ad essa non si mostravano che dei medici sinceri, se non illuminati, dei servitori fedeli, ed una famiglia immersa nel lutto.

Chi accusare? Contro quale di quelle persone esistevano indizi tali da poter formulare una vera accusa?

Il dottore Monselet era il solo che nella sua dubbiosa situazione, offrisse qualche appiglio; ma non si poteva negare che, se da una parte non esisteva alcuna prova seria contro di lui, egli non si difendesse con una certa autorità.

La giustizia aspettava dunque per pronunciarsi, pur continuando nell' inchiesta e traducendo innanzi alla sua sbarra tutti coloro che in qualche modo potevano servire a dar qualche luce nell' affare.

Digià però i dottori Bigot, Bonfin e l' ufficiale sanitario Pavany, eran stati messi da parte, non essendo stati chiamati che incidentalmente e non essendo poscia ricomparsi presso al capezzale dell' ammalato.

Il dottor Sylvestre, uomo d' importanza e di considerazione, era stato bentosto messo al riparo da ogni sospetto.

Non si era creduto insistere nelle domande con la figlia del defunto, di cui, tutta la Città di Caen, si faceva un dovere di glorificare il carattere e di citarne le virtù.

Con più insistenza forse, era stata interrogata la vedova, la quale pure, mercè la sua onorevole posizione, stava al dissopra di ogni accusa.

Lungi dal formalizzarsi delle interrogazioni mossele dal giudice istruttore, ella si giustificò completamente colla nobiltà delle sue risposte e l' abbandono pieno di dignità ch' ella seppe mostrare.

Dove s' appiattava dunque il colpevole?

Devesi pertanto riflettere che il crimine stesso non era punto provato; i medici tutti, salvo uno, avendo risposto negativamente circa al veleno.

Monselet pertanto, alla domanda fatta dal procuratore imperiale, erasi mostrato incline.

— E come avvenne, — gli fu allora osservato, che voi non avete partecipato il vostro dubbio ai Tribunali, come lo prescrivono in simili casi i relativi articoli del codice penale?

— Forastiero in questa Città, giovane e sconosciuto, rispose egli, io ho dovuto diffidare di me stesso ed inchinarmi dinnanzi ad un professionista più illuminato ed esperimentato di me.

Sylvestre, interrogato dippoi, mostrò qualche imbarazzo nelle sue risposte, ed il pubblico rumore, benchè sordo e confuso, non cessando punto, — la Giustizia decise di usare dei suoi poteri discrezionali, e prima di andar più lungi nella ricerca del colpevole, interrogherebbe il segreto della tomba.

In conseguenza di ciò, dietro richiesta del procuratore imperiale, il procuratore generale presso la Corte d' Appello, impartì ordini precisi a tal riguardo, ed il giorno 27 Marzo si procedette al disseppellimento ed all' autopsia del cadavere del vecchio magistrato.

A tal novella, la città si agitò tutta, e quanti erano abitanti di Caen a quell' epoca, si ricordano ancora del senso di viva curiosità che li invase.

Intanto il cadavere, trasportato dal Cimitero all' Anfiteatro, fu tolto dalla bara in presenza del procuratore imperiale e di tre medici: il dottore Umberto Cosany professore di anatomia e di fisiologia alla scuola preparatoria medica e farmaceutica di Caen; il dottor Missin, medico stimato della Città, ed il dottore Petrus Dou professore insigne di clinica interna della scuola di Medicina di Parigi, una delle sommità scientifiche dell' epoca.

L' operazione fu fatta con una coscienza rigorosa. Ma quando l' anatomia ebbe detto la sua parola, quando la chimica a sua volta pure parlò, gli esperti non si trovarono per ciò meno in un grande imbarazzo. Essi si trovarono di fronte ad un caso di avvelenamento dubbio, e non avevano alcuna prova certa del veleno impiegato.

Ora, non basta solo di credere al veleno, uopo è credere ad una data qualità di veleno che permetta di impiegare i reagenti conosciuti.

Altrimenti, cercando scoprire un corpo che non esiste, si si espone ad isnaturare quello che esiste, ed a doversi arrestare in seguito, alla possibilità di trovarlo.

Il dottor Sylvestre anch' esso fu chiamato, e come è facile credere, non recò luce alcuna nel dibattito.

Il disgraziato si ostinava a negare l' avvelenamento, mentre al punto in cui stavan le cose, per i periti, l' avvelenamento non presentava alcun dubbio. Esso era flagrante e scritto in tutte lettere nello stomaco e negli intestini del defunto.

La sola questione da risolversi, era questa: in causa di quale tossico era egli soccombuto?

Uno dei periti, il Missin mise in evidenza parecchi sintomi, e conchiuse trattarsi di una preparazione mercuriale.

L' opinione dell' egregio dottore, vivamente combattuta, non lo fu abbastanza tuttavia, perchè non si facessero delle esperienze a tal riguardo.

Il risultato negativo dapprima, diventò di una chiarezza evidente in seguito, e bentosto tutti i periti di comune accordo dichiararono, che il paziente aveva soccombuto in seguito ad una preparazione di piombo.

Ancora uno sforzo, ed il fatto non era più a porsi in dubbio.

(Continua).

l'opera stessa educativa delle pubbliche scuole.

Il sig. Florenzano propone (con pure unanime approvazione): « Il Congresso, ecc. »: fa voti al Governo del Re perchè propugni la istituzione dei Ricreatori civili, come complemento della scuola primaria, e sviluppi il lavoro manuale specializzando la scuola elementare secondo le varie e pratiche esigenze delle popolazioni italiane.

« Fa voti che le classi dirigenti, spe- « cie i cittadini più facoltosi con doni « e lasciti, concorrano a formare il pa- « trimonio di queste nuove forme di be- « neficenza educativa, che sono i ricrea- « tori civili e le scuole di arti e me- « stieri, come la più efficace previdenza « sociale. »

D. Tassini.

Cronaca Provinciale.

Messaggeria postale.

Cividale, 5 luglio.

Col giorno 1 luglio corr. il servizio della Messaggeria postale Cividale-San Pietro-Pulfero, è stato regolato dal seguente orario:

Partenze da S. Pietro ore 8 ed ore 15; partenze da Cividale ore 9 1|2 ed ore 16.

Il recapito è presso la Trattoria Z d dan, in Piazza della Fontana.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 *sul suolo m. 20*

LUGLIO 7 Ore 8 ant. Termometro 23.2
Min. Ap. notte 17.2 Barometro 756
Stato atmosferico Bello
Vento pressione Stazionaria

6 *Luglio* 1894

IERI: Bello
Temperatura Massima 31.4 Minima 19.2
Media 24.82 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

7 *Luglio*

Sole	Luna
Leva ore di Roma 4 16	leva ore 9.21
Passa al meridiano 12.11.	tramonta 22.36
Tramonta . . . 19.46	età . . giorni 5

Fenomeni

Quanti e quali operai si sono inscritti come aderenti alla Camera del lavoro.

La relazione comunicata dalla Giunta Municipale agli onorevoli consiglieri perchè sieno informati su questa b sogna, afferma che le inscrizoni degli aderenti per la Camera del lavoro si dividono come segue:

Sezione	1	Lavoranti in metalli	N. 251
»	2	Lavoranti in legno	» 179
»	3	Lavoranti in filo, tessuti ed affini	» 93
»	4	Lavoranti in prodotti alimentari	» 70
»	5	Lavoranti in arti murarie	» 81
»	6	Lavoranti in pellami e stoffe . .	» 151
»	7	Lavoranti in arti grafiche	» 60
»	8	Impiegati e commessi civili e privati	» 53
»	9	Servizi pubblici e privati	» 129
»	12	Industrie estrattive e chimiche .	» 6
»	11	Mista	» 6
»	12	Professioni libere .	»
»	13	Ferrovie e tram . .	» 185
		Totale	N. 1264

Altre adesioni si dicono pervenute al Comitato provvisorio dopo raggiunta questa cifre.

—

L'istituzione della Camera del lavoro, massime per l'esperienza fattane in altre città, può dare argomento a pareri favorevoli e contrari. Se non fosse pretendere troppo il domandare che il pubblico s'interessasse delle cose pubbliche pubblicamente; noi rivolgeremmo ai nostri abbonati della città il quesito: — Che pensate voi del concorso municipale per la istituzione in Udine di una camera del lavoro?

Consiglio comunale.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta del prossimo venerdì:

Seduta pubblica.

1 Rendiconto morale e finanziario e rapporto dei Revisori dei conti sull'Amministrazione del Comune per l'anno 1893.

2. Chiavica nella piazza a sud del Duomo.

3. Locali per gli Archivi del Tribunale.

4. Acquedotto — convenzione per attraversare la Ferrovia con una tubulatura.

5. Porto di Nogaro — quoto di riparto delle spese fra i Comuni interessati.

Seduta privata.

I. Sussidio alla Vedova del pompiere Pravisan — II. deliberazione.

I soldati devono bere il Ferro-China-Bisleri.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 11 e 25 giugno 1894, la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il contratto d'affittanza del locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di Paluzza.

— Approvò il capitolato per l'appalto della fornitura di stampe, carte ed articoli di cancelleria occorrenti agli Uffici della Deputazione, ed incaricò il Presidente di indire una privata licitazione per la fornitura suddetta, durante il triennio 1895-1897.

— Dichiarò nulla ostare a che l'Ospedale di Gemona accolga delle maniache della Provincia Istriana.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 36 maniaci poveri appartenenti ai Comuni della Provincia.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidii a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal signor Presidente in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il mese di maggio 1894 dalle quali risulta che a 30 aprile si trovavano ricoverati N. 650 maniaci, che durante il mese di maggio ne entrarono 28 e ne uscirono 18, dei quali 15 perchè guariti o migliorati e 3 perchè morti: percui a 31 maggio si trovavano ricoverati N 660 maniaci, cioè 10 più che nel mese precedente, 11 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 53 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio.

— In sostituzione del Consiglio deliberò nulla ostare a che vengano accolte favorevolmente le domande del Comune di D gnano e del signor Ettore Corradini-Monaco per legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento.

— In sostituzione del Consiglio autorizzò il Comune di Tricesimo a collocare sul piano destro della strada provinciale Pontebbana un tubo per acquedotto.

— Non accolse una domanda di sussidio di una donna che riconobbe un figlio illegittimo.

— Ritenuto il pagamento chiesto dall'Ospizio degli Esposti di Verona per il mantenimento di un bambino figlio naturale di una donna appartenente a questa Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali

— Licenziò le relazioni per gli oggetti da discutersi dal Consiglio provinciale nella seuta indetta pel giorno 9 luglio p. v.

Autorizzò di pagare

— A diverse Ditte e Comuni L 8735 in causa pigioni da 1 gennaio a 30 Giugno 1894 di vari fabbricati ad uso di Caserme dei Reali Carabinieri.

— Alla Cassa di risparmio di Udine lire 30723 38 a saldo prima quota semestrale della rata quarta annuale delle 60 fissate per l'ammortamento del prestito originario di lire 1235000.

— A Bidinost Luigi lire 2862 07 ed al Comune di Montereale lire 287.90 a saldo opere di manutenzione 1893 della strada provinciale Pordenone Maniago tronco I.

— A Bidinost Luigi lire 1273.16 a saldo opere di manutenzione 1893 della strada suddetta — tronco II.

Al Comune di Arta lire 4904 94 in causa ed a saldo rimborso delle opere di manutenzione 1893 della strada consortile Caneva-Paluzza.

— Alla Giunta di sorveglianza del Manicomio di S Clemente in Venezia lire 6807 60 in causa anticipazione di fondo per dozzine di dementi povere nel terzo bimestre 1894.

— All'Ospitale di Palmanova lire 2620 80 per dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di maggio 1894.

— Al Ricevitore del registro di Udine lire 1187 10 per tassa di circolaziane delle obbligazioni annesse dalla Provincia relativamente al 1.o settembre 1894.

— Al Ricevitore provinciale lire 720 in causa rimborso di interessi semestrali 1.o luglio 1894 sulle 64 obbligazioni della 1.a emissione del prestito provinciale pel catasto accelerato.

— Ai regi commissarii distrettuali in Provincia lire 703 56 in causa indennità d'alloggio e mobilia del 2 o trimestre 1894.

— Al signor Lavista cav. Giovanni maggiore dei reali Carabinieri lire 182 per indennità d'alloggio del 2.o trimestre 1894.

— Al Comune di Cividale lire 400 in causa pigione da 1.o gennaio a 31 dicembre 1894 dei locali occupati da quel Commissariato distrettuale.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario Capo
G. di Caporiacco.

Tiro a Segno Nazionale di Udine.

Domenica 8 corr al campo di tiro dalle 6 alle 9 ant. esercitazioni.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 30 Giugno 1894.

Approvò la deliberazione dell'ospitale di S Vito al Tagliamento che concerne la liquidazione della pensione all'ex Segretario Menegazzi.

Id. di quello di Cividale circa l'appalto a licitazione privata dei lavori di riatto alla casa colonica di Gagliano.

Id. della Confraternità dei calzolai di Udine sopra la vendita di ritagli di fondi e la reinvestita del ricavato.

S licenzia per l'approvazione dello Statuto delle Congreg. di Carità di Sauris e Caneva;

Approvò il preventivo 1894 dell'Ospedale di Latisana, i consuntivi 1889, 90, 91, della Congreg. di Carità di Varmo, 1893 di quella di Palazzolo dello Stella;

Confermò la precedente deliberazione sulla vertenza della proprietà del Monte S. Simone tra i Comuni di Venzone e Bordano, ed autorizzò la vendita dei fondi;

Approvò la deliberazione Cons. Com. di Ampezzo sopra la vendita di un fondo comunale,

Id. di S. Vito al Tagliamento che si riferisce al condono del fitto per l'anno in corso del fondo locato al collegio delle Salesiane,

Id. di Moimacco portante delle variazioni alla lista Amministrativa 1894;

Id. di Erto Casso che riguarda la divisione dei beni incolti della frazione di Casso;

Id. di Ravascletto circa l'istituzione di una guardia campestre;

Id. di Tricesimo che domanda la concessione di collocare un tubo per l'acquedotto lungo la strada provinciale;

Id. di Tolmezzo sulla cessione di terreni per l'acquedotto di Imponzo;

Approvò il bilancio preventivo di Preone con l'eccedenza della sovrimposta;

Decise di tener ferma la precedente deliberazione che tratta del consorzio medico Vivaro-Arba;

Non approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Latisana a stare in lite contro il D.r Billico;

Invitò il Comune di Ciseris a provvedere al più presto pel locale ad uso delle scuole;

Respinse un ricorso prodotto contro la tassa famiglia di Caneva.

Sostituendosi al Consiglio Comunale di Platischis approvò il concordato Miscoria sui beni Comunali di Platischis e Prossenicco e dispose la stipulazione del contratto.

Approvò alcune concessioni di piante fatte dai Comuni di Sauris, Treppo Carnico, Arta e Barcis.

Teatro Minerva.

Gran Circolo Italo-Egiziano di Ferdinando Amato.

Oltre gli esercizi costituenti vari numeri del programma e di cui abbiamo già avuto occasione di parlare relativamente alle passate rappresentazioni, ieri sera furono ammirati ed applauditi i salti mortali sul cavallo, eseguiti con rara maestria dal celebre cavallerizzo Sig. *Guillermo Bedini*, l'entrata comica del bravo clown *M. Pierre*, il gran volteggio alla Richard eseguito in elegante costumino di contadinello basco da master *Bill*, il giovinetto *Iokey* che desta tanta ammirazione per la sua abilità e per il suo coraggio, l'intermezzo acrobatico musicale dei clown violinisti *fratelli Perez*, che in mezzo a continui lazzi e scherzi e attraverso una serie di salti mortali eseguiscono coi loro violini dei buoni pezzi di musica, il lavoro ginnastico eseguito con vera perfezione dai Sigg. *Powel* e *Bill* sulle schiene dei due superbi stalloni correnti l'uno accanto all'altro, gli esercizi di equilibrio eseguiti sul trapezio da quel portento di coraggio ch'è la giovinetta diva dell'aria Miss *Clara Ballerini*.

Stasera all'ora solita, rappresentazione ad onore dei fratelli *Perez*, i musici acrobatici. Gli svariati esercizi che figurano in programma, la prevalenza della nota comica trarranno stasera una folla di pubblico nel Teatro Minerva.

Smarrimento.

All'onesto trovatore che porterà a questo Ufficio annunci, una *spilla d'oro* stata perduta fino da l'altro jeri lungo il percorso da via Tiberio Deciani a via Gorghi sarà corrisposta generosa mancia.

Associazione dei commercianti e industriali

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21, presso la sede sociale avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto morale ed economico dell'Associazione a tutto 31 dicembre 1893;
2. Rapporto dei Revisori dei Conti e approvazione del bilancio consuntivo 1892 93;
3. Importanti comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione e deliberazioni relative;
4. Nomina di quattro Consiglieri pel triennio 1894-96
5. Nomina di tre Revisori del Consuntivo 1894.

Negozi che abbelliscono la città.

Risalendo con la memoria ad una cinquantina di anni fa, e pensando a quello che la città nostra oggidì appare, Udine non è più riconoscibile, sia nell'aspetto dei suoi negozi, che per gli abbellimenti di molti fabricati e per la tenuta delle sue vie ecc. Ricordiamo sempre l'interno della nostra stupenda Loggia comunale, e quale aspetto essa presentava a quei tempi; e ricordiamo le anguste ed affumicate botteghe lungo i porticati di Mercato-vecchio e nelle principali vie della città. I primi negozi comparsi a dare lustro a Mercato vecchio furono quello di Carlo Annoni — ora cartoleria Marco Bardusco; del Masciadri più vasto e più ricco per generi di chincaglie, ora provveduto di fine terraglie e vetrami della ditta D'Orlando e Lizier. Sorse poi il Caffè dei commercianti, ora, Dorta; più tardi il vasto e bel Caffè nuovo, progettato dall'architetto comm. fu Andrea Scala, e prima ancora di questo, l'elegante negozio di manifature del fu Paolo Centa, ora della ditta Paolo Gaspardis; e via con l'andare degli anni, tutti i bei negozi di variati generi che ora si trovano ai due lati della via di Mercato-vecchio messi con tanta eleganza da competere taluni con quelli delle principali città italiane — diciamolo pure francamente, a merito del buon gusto e dell'intraprendenza dei rispettivi proprietari.

Fra le nuove insegne da poco esposte al pubblico, di carattere artistico, oltre quella dell'orologiajo sig Giacomo Ferucis assai bene dipinta dal pittore Toso, e quella del Ceria rinnovata dal Pedrioni, osservammo l'altra eseguita con molta esattezza e buon gusto dai fratelli Filipponi della ditta Augusto Verza, Magazzino alle Quattro Stagioni, chincaglierie, mercerie e mode, deposito velocipedi. Questo bel negozio fu aperto nel 1887, nei locali della angusta birreria condotta dal sig. Bardella. Il Verza, valendosi di artisti della città e ajutato nelle idee dal bravo capomastro sig. Giacomo Brida ridusse i mal distribuiti locali in un vasto e bel negozio, molto ben messo, provveduto di oggetti di grande varietà fra cui si ammirano nelle sue vetrine i molteplici oggetti artistici in fusione di molto buon gusto tanto dorati che bronzati, vasi di porcellana di vario stile con ornamenti a colori e dorature, fantastici ventagli, statuine, tappeti di variati disegni e tinte, specchi con cornici di varie forme, e molti altri oggetti di moda che servono a decorazione di stanze signorili.

Inoltre il sig Verza fu il primo che ebbe l'intraprendenza di tenere a disposizione del pubblico un assortimento di velocipedi delle primarie fabbriche, fra le quali la rinomata Humbart. Egli tiene deposito di strumenti musicali, assortimento variato di ogni articolo di pelliccerie con deposito confezioni e conservazione delle medesime, e molti articoli di stagione per regali, nonchè profumerie ecc.

Un tempo si dava luce alle vetrine esternamente solo nei giorni di mercato, a Santa Caterina ed a San Lorenzo od in qualche occasione straordinaria; ora si vedono queste vetrine illuminate dalla luce elettrica in molti negozi del centro della città ogni sera, e quello del Verza fra i primi. Ciò dà molta vita alle vie dove i negozi scorgonsi; poichè con le belle e variate merci attirano l'ammirazione dei cittadini e forastieri.

Il negozio di chincaglierie del signor Augusto Verza, fra questi, primeggia.

E a lui, intraprendente, auguriamo come a tutti, che al bello consegua l'utile, per maggior vanto del commercio, ora non troppo florido nella nostra città

A. P.

Assoluzione.

Trinco Tomaso possidente, di Savogna, era imputato e comparve ieri davanti il nostro Tribunale per rispondere del reato di falso giuramento prestato in giudizio in una causa civile che esso Trinco aveva iniziata in confronto di Banchig Giovanni.

Quest'ultimo si costituì Parte Civile col mezzo dell'Avv. Caratti; l'imputato era difeso dall'Avv. Baschiera.

Il Tribunale dichiarò *assolto* il Trinco Tomaso, e quindi esonerato da ogni responsabilità anche riguardo alle spese.

L'istruzione elementare in Cassazione.

Recentemente la Corte Suprema ebbe ad occuparsi dell'applicazione del regolamento dell'istruzione elementare con una dotta sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*. La Cassazione ritenne che non si possono denunciare al Pretore i contravventori all'articolo 42 e seg. del Regolamento sull'istruzione elementare, del 16 febbraio 1888, per non aver mandato i proprii figliuoli alla scuola elementare, prima che l'elenco di tali contravventori non sia stato formato e pubblicato nell'albo comunale, onde aprir l'adito negli otto giorni, ai compresi in esso, al reclamo o all'oblazione.

Pei bambini che verranno mandati agli Ospizi Marini.

Domani alle ore 9 ant. all'Ufficio Sanitario Municipale si terrà la visita medica dei fanciulli destinati ai bagni di mare ed alle alpi.

A Gina Bevilacqua.

La bianca bara, entro cui la vergine piena di grazie giace languidamente composta, è portata da pietosi amici della famiglia ed amorosamente posata sul funebre carro. Poi, sul capo dell'addormita fanciulla, con mano tremante i pietosi amici depongono la corona dei genitori e della sorella — una grande corona in fiori bianchi sul fondo verde cupo delle foglie... E in alto ed ai lati del triste carro, appendono corone di fiori — dei cugini, dei nonni, di altri parenti, di amiche... La bianca bara è circonfusa da un nembo di fiori bianchi e cilestri e rosati...

Poichè, fin dalla giovinezza del mondo, i fiori servono ai fini della universale pietà, i fiori *sono* la pietà delle cose per gli estinti; fin dalla giovinezza del mondo, la grazia delle forme, lo splendore delle tinte, la soavità dei profumi, tutto i fiori hanno dato per abbellire, per rendere meno sconsolata la morte.

Il lungo corteo si muove. Precedono gli orfanelli dell'Istituto Tomadini; seguono, silenziosi e mesti, i portatori di corone: studenti del Regio Istituto Tecnico, del R. Liceo, alcuni del Collegio Paterno; poi, i sacerdoti salmodianti; poi il carro funebre, circondato da meste fanciulle biancovestite, il volto coperto da bianco velo; poi, qualche parente e numerosissime le amiche della povera morta e la direttrice e insegnanti delle scuole magistrali, tutte in negro abbigliamento ed in negro velo; poi, tutti i professori del R. Istituto Tecnico, molti professori del R. Liceo, insegnanti della Scuola d'Arti e mestieri e delle Scuole elementari, tutti gli studenti del R. Istituto, parecchi del R. Liceo, taluni della Scuola d'Arti e mestieri, amici della famiglia.

Procede lento il funebre corteo, fra due siepi di popolo reverente e commosso. L'eco dei pianti desolati e delle grida convulse onde genitori e sorella si lamentano per la estrema dipartita della figlia, della sorella adorata, scende nel cuore di tutti che si avviano silenziosi — mentre tacciono anche le campane della parrocchia; e desta un senso d'infinita pietà. Lagrime infrenate sgorgano dagli occhi di tante e tante, già compagne della vergine estinta, la quale più non rivedranno.

E nella vasta, imponente chiesa, dove il popolo si affolla, i pianti si rinnovano durante le funebri preci. L'occhio, posando sulla bara posta in alto di semplice catafalco — posando sulla corona biancoverde che i genitori e la sorella dedicarono alla loro indimenticabile — non può rimaner senza lacrime.

Finite le preci — con le litanie cantate davanti alla Madonna, scoperta ed illuminata — la bianca bara è ricollocata sul carro funebre da quegli stessi giovani che pietosamente ne l'avevano prima levata.

Quivi, sul piazzale dinanzi alla chiesa, il Prof. Tito Ippolito d'Aste pronuncia in nome dei colleghi e degli amici, bellissime, commoventi parole, che tenteremo riassumere.

—

Dinanzi alla bara, dove giace languidamente composta nel funebre letto, la giovinetta Gina Bevilacqua, il cuore prova uno strazio ineffabile. Poichè la estinta fanciulla era amata da tutti, era bella, cara, ridente; col fascino del suo sguardo, con l'ingenuità del sorriso innocente, rasserenava l'animo di quanti l'avvicinavano.

E vederla spirare, in quella età in cui più bello e dolce sognasi l'avvenire, sapere così d'un subito distrutta per i genitori la suprema speranza, la soave consolazione di vederla sposa, di vederla madre... oh gli è un dolore inenarrabile, che tutti noi sentiamo. La morte, strappando da questa terra Gina Bevilacqua, non la vita di lei soltanto distrusse — ma le speranze, ma la gioia di un'intera famiglia. Non chi sia dalla inesorabile morte spento nei suoi anni lieti e ridenti è forse da compiangere; non lui, che inconscio va incontro al passo fatale. Forse, quegli è piuttosto da invidiare; perocchè della vita egli non abbia sfiorato che le gioie placide ed i miraggi radiosi. Ma sono da compiangere i genitori superstiti, che indarno chiameranno oramai l'adorata figliuola, indarno la cercheranno nella casa ancor di lei così piena, e rinnoveranno ogni giorno, ogni ora il proprio strazio, la propria desolazione... Questi, questi son da compiangere! Giusta legge di natura è che i figli si consolino per la morte dei loro genitori; ma legge di natura è pur quella che i genitori — per la morte dei loro figliuoli — non trovino mai più conforto e nè pace, mai più...

Non conforto nè pace, mai più; e nè un conforto è dato a noi tentare per quegli animi desolati. Noi non possiamo che piangere e soffrire con essi! La sventura che ha colpito la famiglia Bevilacqua, ha colpito noi tutti. Nè tenteremo alleviarla con parole. Ma se tu, povera Gina, aleggi, spirito immacolato, nella tua casa, fra le pareti echeggianti di dolorose grida; deh tu li consola!...

Commossa e dolente, intorno a te si affolla una generazione di giovani, nella età in cui solo gioie serene e pure si conoscono e sperano. Esse apprende-

anno, dalla tua sventura, che la vita ha pure le sue tristezze — tante, infinite tristezze.

Ma se l'affetto per gli estinti è fior che germoglia nei cuori gentili; per nessun raggio cocente di sole il mesto eppur soave fiore verrà nell'animo loro, nell'animo nostro disseccato, poichè lo inverdirà sempre la rugiada delle lagrime strappate dalla ricordanza di una sua vita così immaturamente troncata...

—

Lentamente lentamente il corteo funebre di nuovo s'avvia, mentre tante e tante donne — anche tra il popolo affollato e commosso — si asciugano le lagrime...

—

Così, Gina Bevilacqua, il fiore bruscamente strappato dalla morte, viene portata nel silente asilo dei trapassati fra un nembo di fiori, tra il pianto...

—

Corone notate: genitori e sorella, Professori del R. Istituto tecnico, Professori del R. Liceo, Studenti del R. Istituto Tecnico, studenti privati, Famiglia Cagli, due corone di amiche, due corone di amici, Famiglia Ballico, Parenti, De Paoli, i cugini Beltrame, i nonni, la zia, la zia Maria Rossi, Famiglia Masòn, Dott. Guidetti Landini, Antonelli, l'amica Eugenia, Convitto Paterno, Sorelle Hocke, Famiglia Pagavini, alcune amiche (Bernardis, Bertacioli, Zuliani, Schiavi, Ferrari, Schönfeld, Mai roni), Ida e Achille Tellini, famiglia Toppani, Famiglia Borghese, Famiglia Braidotti, famiglia Del Vago, famiglia Del Torso, cugini Bertoldi di Verona, ed altre.

—

Il Preside del R. Istituto Tecnico, dove il prof. Bevilacqua insegna matematica, trasportò ad altro giorno gli esami fissati per oggi e tenne oggi chiuso l'istituto in segno di tutto.

Il fiore aveva dischiuso i vaghissimi suoi petali al raggio mattutino del sole che l'abbelliva e coloriva; ed una fragranza di dolce, soave profumo aveva piena l'aria che la circondava.

Quando, ahi sventura!, la fiera, inesorabile falce ne recise lo stelo. Il fiore languì, cadde, e le goccie della rugiada che l'ingemmavano furono sparse ed essicate dal vento. Ahi cruda falce!... ahi dura morte!...

Ma nò; non andar superba. La tua vittoria non fu piena, poichè lo spirito della figlia di Dio sfuggì ai tuoi artigli e spiegando le sue candide ali librossi nell'aria, e in tuono di trionfo, maestosa in volto gridò: *« O morte, io vivo, e vivo per prenderti anche la spoglia che nella lotta t' ho lasciata »*. Si volge, e guidata dal suo angelo vola al cielo. Vola, e si affretta per chiedere conforto agli afflitti suoi cari, per assicurarli che la loro Gina li vedrà ancora (dopo una lunga vita) per non lasciarli più mai.

La famiglia sente la consolazione di quella preghiera e per onorare la memoria della sua diletta, offre agli orfanelli lire cinquanta.

La direzione riconoscente ringrazia.

La famiglia Bonvicini Maria offre nella stessa occasione lire 5 in sostituzione torci.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Bevilacqua Gina

Famiglia Rieppi, lire 1, Pittini Marianna, 1, Fabris Giuseppe, 2, Toscano famiglia, 2, Musoni dott. F., 2, Bardusco Luigi, 1, Valentinis dott. Gualtiero e famiglia, 1 Baschiera avv. Giacomo, 1, Camavitto Daniele, 1, Schiavi Teresa, 1, Belgrado co. Orazio, 1, Pagnacco Arturo, 3, Levi avv. Giacomo, 2, Dorta fratelli, 2, Grosser Fernando, 2, Marcovich famiglia, 2, Gropplero co. Ulderico, 2, Griffaldi Giovanni, 2, Del Pup o prof. Giovanni, 2, De Senibus famiglia, 2, De Gleria Luigi, 2.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell' Infanzia in sostituzione di torci in morte di

Bevilacqua Gina

Cav. dott. Marzuttini, lire 1, Cav. prof. M. Misani e signora, 2, prof. avv. L. Fracassetti e signora, 2, cav. prof. I. T. D'Aste e signora, 2, prof. dott. V. Marchesi e signora, 2, prof. A Bertès e signora, 2, prof. cav. G. Nallino e signora, 2.

Un grazie di cuore ai generosi offerenti.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario sede del Comitato Protettore dell'Infanzia.

In morte di Gina Bevilacqua D. D. B. e P. V. offrono ciascuno una lira per le *derelitte*.

La birra dei F.lli Kosler di Lubiana

venne premiata con **MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione Internazionale di Vienna 1894 delle concorrenze di birra per l'alimentazione popolare.

Il giurì ebbe a giudicare oltre 60 qualità di birra di quasi tutti i paesi d'Europa.

Deposito e rappresentanza tanto in barili che in bottiglia presso **C. Burgart** Udine.

Programma.

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domenica 8 luglio alle ore 19 *sul piazzale della stazione.*

1. Polka « Carillon »	Mireschi
2. Valzer « Mai dimenticherò »	Sutton
3. Sinfonia « Il flauto magico »	Mozart
4. Fantasia ungherese	Burgmein
5. Finale II, « I Lituani »	Ponchielli
6. Marcia « Najade »	Fassoli

Riunione fra i tabaccai.

Alla riunione dei tabaccai, indetta per jeri, intervennero solo nove — mentre il numero degli spacci di privative in città è di ventotto. Alcuni però avevano mandata la loro adesione. Si presero gli accordi necessari sui punti da riferire al Congresso di Milano. I più importanti sono: aumento di agio sulla rivendita dei francobolli e della carta bollata; divieto di rivendere tali generi ad altri esercenti fuorchè ai tabaccai; miglioramento nella confezione dei sigari in generale; concessione per la chiusura degli spacci di privativa nelle ore pomeridiane delle domeniche.

A rappresentare i nostri tabaccai venne nominato il signor Alessandro Ellero.

Il Congresso generale dei tabaccaj italiani sarà tenuto in Milano il 18 corr.

Oggetti rinvenuti.

Furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio di Udine i seguenti oggetti:

Un sacco contenente riso. Un rotolo di monete di rame.

Corso delle monete

Fiorini	223.1/2	Marchi	137 50
Napoleoni	22.20	Sterline	27 90

Ai sofferenti di calli. Per riconosciuta abilità, e per avere estesa clientela in Udine, è raccomandabile FRANCESCO COGOLO, che, senza esigenze, assicura con la lunga pratica quelli che abbisognassero dell'opera sua. indirizzarsi in Via Cisis N. 42.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **acqua minerale alcalina** detta **acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub Aquileia

FRATELLI DORTA

Tre mesi oggi si compiono dacchè fu rapito all'affetto della famiglia, e alla gratitudine dei beneficati

Giuseppe De Pauli.

L'uomo che dedicò interamente la sua vita all'amore famigliare, al benessere dei suoi operai, al sollievo dei miseri, reputiamo dovere il ricordarlo.

Per un lungo periodo d'anni travagliato da un male ribelle ad ogni cura, quando stava per raccogliere il frutto delle sue fatiche, quando cominciava a riposare sulla assistenza dei figli, l'inesorabile parca crudelmente lo tolse dalla vita terrena,

Noi, suoi dipendenti, che apprezzavamo le doti di Lui, che fu per noi il fratello, il padre e non un tiranno padrone, che conosceva per esperienza la condizione dell'operaio, noi tutt'ora piangiamo la sua dipartita, e non possiamo esimerci per debito d'affetto e di gratitudine, dal ricordare pubblicamente Colui che fu in una parola *tutto per il prossimo.*

Possa il suo esempio trovare imitatori, come già i figli ne seguono le orme! E così l'operaio dell'oggi sarà riconoscente adempiendo fedelmente al proprio dovere, formando tra principali e dipendenti una sola famiglia.

Udine, 7 luglio.

Gli operai della fabbrica De Pauli.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 919

Comune di Paularo

Avviso d'asta

ad unico incanto e a termini abbreviati

Resa esecutiva dalla Onorevole Giunta Prov.le Amm.va la deliberazone consigliare 26 maggio 1893 che stabiliva la vendita di N. 2381 piante d'abete del bosco Meledis, per due terze parti del Comune di Paularo e per una terza dei Sigg.ri fratelli Giacomo ed Antonio Tarussio,

si previene

che nel giorno di sabbato 14 Luglio alle ore 10 antim. nell'Ufficio Municipale di Paularo, sotto la presidenza dell'Illmo. Signor Commissario Distret.le di Tolmezzo sarà tenuta una pubblica Asta per la vendita delle piante sopra indicate in un solo lotto, in base al progetto dell'autorità forestale in data 18 settembre 1893 e stima 6 settembre detto anno.

Ferme stanti le condizioni tutte contenute nel Regolamento 4 Maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato, l'Asta sarà aperta sul valore di stima forestale in L. 27,665, 58; avrà luogo a schede segrete, colle norme indicate all'art. 87 lett. *a* del Regolamento sovracitato e sarà definitiva al primo incanto anche nel caso di una sola offerta, purchè superiore o eguale al dato di stima. Il suddetto articolo 87 lett. *a* è del tenore seguente: « mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi prevenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta ».

Ogni aspirante per essere ammesso a far parte dell'asta dovrà effettivamente fare un deposito eguale ad un decimo dell'importo di stima forestale in mani del Presidente in numerario o con bolletta esattoriale o con effetti pubblici a valore di stima, nonchè L. 650 00 in effettivi contanti per le spese d'asta.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà provare di aver depositato la somma di L. 5500.00 nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Tesoreria Provinciale, somma che rimarrà vincolata a favore del Comune.

Egli dovrà inoltre dare ipoteca su beni immobili per un valore corrispondente all'intiero prezzo di delibera o altrimenti equivalente rendita pubblica.

Il prezzo di delibera dovrà essere versato in Cassa Comunale in due rate, la prima entro il termine di 9 mesi, la seconda entro 18 mesi dalla data del contratto di compravendita.

L'importo delle due rate sarà d'uguale ammontare.

Gli atti tecnici forestali, il quaderno d'oneri generali e particolari, nonchè tutta la pratica relativa si trovano ostensibili nell'Ufficio Municipale a visione di chi ne faccia richiesta.

Tutte le spese inerenti, precedenti e conseguenti all'asta e contratto staranno a total carico del deliberatario.

Paularo li 3 Luglio 1894.

Il Sindaco
L. Calice

Il Segretario
A. Fonte-Basso

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
6 Luglio 1894.

FRUTTA

Armellini al quintale	L. 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 25, 28.
Ciliege al quintale	L. 15, 18, 19, 20,
Fragole al »	» 50, 60, 65, 70.
Peri » »	» 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 28, 30, 35.
Pesche-noci	L 10. 16
Pomi » »	» 15. 16.
Prugne » »	» 8, 10.

POLLERIE

Oche	» 0.70	» 0.75	»

Bovini.

(Rivista settimanale)

Udine, 6 luglio,

Come tutti i mercati, anche i mercati degli animali bovini furono scarsi dovunque.

La situazione continua sempre a mantenersi in favore dei venditori ed i prezzi per conseguenze sono sostenutissimi. L'abbondanza dei foraggi ed il prezzo basso dei medesimi, invoglia all'allevamento dei bovini, da ciò quindi l'aumento dei prezzi,

Anche gli animali da macello sono tenuti a prezzi altissimi e sembra che l'aumento debba continuare ancora.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella decorsa settimana:

Buoi di I.a qualità	da L.	140	a	150
» » II.a »	« »	125	»	135
Vacche I.a »	» »	125	»	130
» II. »	» »	110	»	115
Vitelli da latte	» »	110	»	115

Foraggi.

I mercati dei foraggi incominciaranno appena adesso ad essere forniti, per cui nella nostra prossima rivista diremo dei prezzi quotati sperando che in questi otto giorni detti prezzi si stabiliranno

Mercati del bestiame.

Sacile, 6 luglio.

Mercato press'a poco eguale a quello di giovedì scorso.

Più accentuati gli affari in vaccine con o senza lattonzoli, a prezzi molto elevati.

I buoi da lavoro, specialmente se giovani, erano richiesti e si pagavano bene.

La carne, sempre inferiore ai bisogni della località e dei paesi vicini, pagossi da L, 120 a 135 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello da L. 86 a 92 al quintale di peso vivo.

Degli ovini, ricercati i castrati grassi, che si vendettero da L 1 a 1.10 al C.k

---

Fallimenti.

Genova, Pericle Gerli, esercente bazar ottico.

Attivo L, 9,312; passivo L. 38,879.—.

Torino Pozzi Giuseppe sartoria e stoffe. Attivo 34,772 72; passivo 56,152 93.

Morì a Londra sir Henry Lagard, insigne storico, già ambasciatore d'Inghilterra presso la Porta, il quale dimorò lunghi anni a Venezia dove aveva un Palazzo a S. Polo, che è un vero Museo veneziano per la grandissima quantità ed importanza di oggetti antichi raccoltivi.

E' insussistente che il Governo italiano abbia deciso l'invio di navi nelle acque di Rio Janheiro.

Un cappello proibito

Da alcuni giorni a Trieste, nei pubblici passeggi e agli spettacoli sportivi, si notava un gruppo di eleganti giovanotti che avevano in testa un cappello di paglia, sulla cui fascia, bianchissima, era ricamata una bandierina *bleu*, ad un angolo della quale spiccava uno scudo recante la alabarda triestina, ricamata in bianco su campo rosso.

Quella bandiera era la riproduzione esatta del vessillo della *Società di canottieri Saturnia*, e quei cappelli appartenevano ad altrettanti soci, che avevano adottato quella specie di divisa per dimostrare il loro attaccamento alla società di cui fanno parte.

La polizia proibì l'uso di quel cappello.

Notizie telegrafiche.

Gli scioperi d'America.

Chicago, 6, Lo sciopero dei ferrovieri assume un indirizzo inquietante. Si teme un sanguinoso conflitto tra la polizia e gli scioperanti.

Caserio ha scritto a Perier!...

Parigi, 6 Caserio ha scritto a Perier, lagnandosi del vitto che gli danno in carcere e chiedendo danaro per migliorarlo, osservandogli che deve a lui l'elezione alla presidenza della Repubblica!

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Alla Bottiglieria - Fiaschetteria in via Mercerie, trovasi della eccellente Birra Liesing a Cent 15 al bicchiere.

DA VENDERE

una pompa d'incendio.

Per trattative rivolgersi dall' ottonaio

Luigi Mauro fu Mattia

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - *Mercatovecchio* 5 e 7 UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

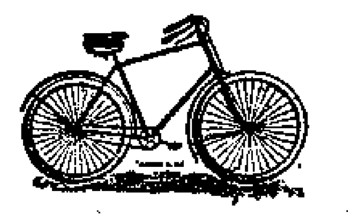
di VELOCIPEDI per uomo e per donna

DELLE RINOMATE FABBRICHE

Humber e C. L. - The Premier Cycle C. L. - Centaus Cycle C. L. - Tovvnend Brothers L. - Britania - Adam Opel

da Lire 350 450, 500, ecc.

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni. Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI
RACCHETTE PALLE RETI - TAMBURELLI
CERCHI - FOOTBALL, ECC. ECC.

IN BUIA.

Da vendersi una casa di civile abitazione, sita in una posizione centrica, la più ridente e deliziosa del paese, — avente due corti spaziosissime, stalle, rimesse, fienile, cantine, legnaia e pozzo, attualmente serve a uso locanda. Terreni attigui alla suddetta casa, formanti tutto un corpo, della quantità di circa 10 campi misura friulana con una cinta di muro all'intorno.

Detti terreni sono fertilissimi, e sono coltivati parte a vigneto, parte a grano e parte a prato.

Per trattative rivolgersi in Buia dalla signora Demonte Anna ved. Minisini.

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta « sistema perfezionato »
Macchine relative per la lavorazione della seta
Bacinelle filatrici.
Rubinetti scaricatori ed immettitori.
Scopinatrice (Batteuse)
Estrattore della fumana.
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig. **Domenico Rubic** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6.*

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10, Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre —* ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

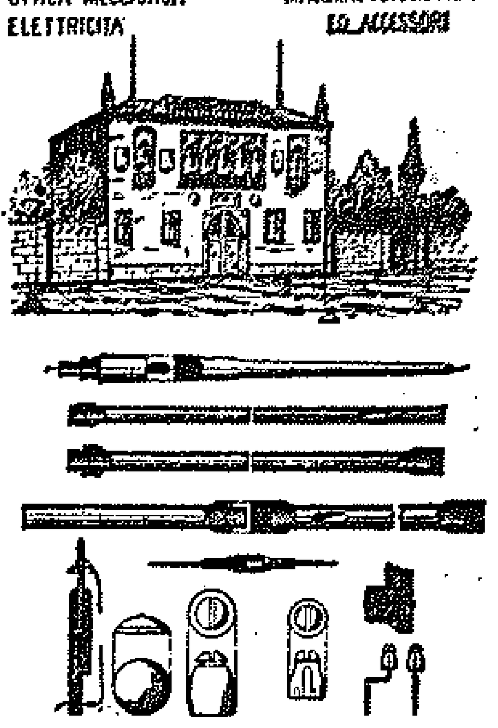
PARAFULMINI

CELSO MANTOVANI & C.

PARAFULMINI PERFEZIONATI

VENEZIA

OTTICA MECCANICA — MACCHINE FOTOGRAFICHE
ELETTRICITÀ — ED ACCESSORI



PARAFULMINI

Stabilim. balneare comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia.

La direzione di questo Stabilimento, avvisa che è aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, con l'orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno	I classe	L. 1.00
» »	II »	» 0.60
Una doccia		» 0.40

Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.

Gran deposito Vini ed Olii toscani

Nerozzi Michele e figli

di PITECCIO PISTOIA

Fuori Porta Aquileja (Osteria al Casone)

Chianti Sette Stelle	I. Qual	L. 1.80	fiasco compreso a domicilio
» »	2.	» 1.60	
Valle D' Oro	fino	» 1.50	
Montepulciano	»	» 1.40	
Pomino	»	» 1.20	
Chianti	»	» 1.10	
Rufina	»	» 1.10	
Da Pasto	»	» 1.00	

La Ditta spera di essere onorata dalla sua Clientela di numerose commissioni, avendo fornito il magazzeno di vini finissimi e genuini.

Per trattative o campioni rivolgersi al proprietario

FRANCO NEROZZI.

Trionfo dei prodotti italiani

ALL' ESPOSIZIONE
MEDICA INTERNAZIONALE
DI ROMA.

Nel visitare questa importante Esposizione abbiamo notato, con soddisfazione, un affollarsi continuo di medici Esteri ed Italiani intorno alla Buvette dell'**Acqua Minerale Naturale di** SANGEMINI. Tutti hanno voluto gustare quest' Acqua **gradevolissima** omai **celebre** per la cura delle *malattie dello stomaco* e *della diatesi urica* in sostituzione all'acqua di Vichy.

In Udine vendita presso **F. Minisini.**

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XII ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito, immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

---

SANTA CATERINA

(Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito — Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: *F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini*

In S. Daniele del Friuli: *F.lli Coradini* - in Palmanova: *G. Marmi - Vatta - Martinuzzi*

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.

LA FLÈCHE

Bicicletta brevettata di fama mondiale, trovasi in vendita solo presso i primari negozianti.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - **UDINE**

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

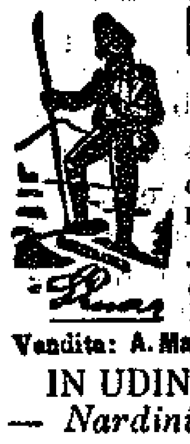
SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris — Nardini.*

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all' Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. **4** — Piccola L. **2**.

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l' esportazione nell' America del Sud C. F. HOFER e C.

GENOVA

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

pel suo gaz estingue la sete e facilita le digestioni.

FELICE BISLERI E C.
MILANO

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Retaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Che bella cosa
La ferrovia!
Si vola via
Come gli augelli, se il tempo è seren!
Voglio mostrare
Al mio bambino
Così carino
Un treno, ma che sia costrutto ben.

Sior Bertaccini,
La mi ha capito?..
Bravo! Pulito!..
Ella seppe l' emporio suo fornir
Di quanto brama
Padre amoroso
E premuroso,
Onde il negozio suo non può fallir.

GLORIA. Liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.